



COMUNICATO STAMPA

COSTI MINIMI DI SICUREZZA E AUMENTO COSTI L'AUTOTRASPORTO IN FORTE AGITAZIONE

Fita Cna e Confartigianato Trasporti incontreranno mercoledì Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza per avviare i controlli alla committenza

Mentre in Germania si decide, di fronte alla perdurante crisi economica, di congelare i pedaggi autostradali, in Italia il Governo continua a non decidere. Nel settore dell'autotrasporto l'esecutivo latita e con l'aumento dell'iva al 21% fa finta di non sapere cosa stia realmente accadendo a chi ogni giorno garantisce la mobilità delle merci e delle persone.

Le organizzazioni sindacali del trasporto spezzino, Confartigianato Trasporti e Fita Cna come deciso anche a livello nazionale non prenderanno parte al fermo unilaterale convocato per il 3-7 ottobre da sigle sconosciute. Le scriventi Associazioni non sono contrarie a priori ad un fermo ma ritengono in questo momento delicato per il Paese e per il settore che vadano assunte decisioni unitarie prese solo nell'interesse della categoria. Sono in un quadro nazionale unitario e strettamente legato ad una piattaforma programmatica un fermo potrebbe riuscire.

La Fita-Cna e Confartigianato Trasporti, denunciano il mancato rispetto dei costi minimi della sicurezza, l'aumento dei pedaggi autostradali, l'aumento del costo del carburante e delle polizze assicurative.

«Se continuiamo a fare finta di nulla – hanno affermato i direttori di Cna Angelo Matellini e di Confartigianato, Giuseppe Menchelli - gli autotrasportatori avranno tutte le ragioni per fermarsi. Oltre al problema dei costi minimi, ci sono anche quelli massimi che questo Governo ci sta imponendo aumentando le accise e l'iva, oppure realizzando un federalismo che moltiplica le tasse come sta accadendo sempre sulle accise e sulle assicurazioni».

Con serietà e impegno Fita-Cna e Confartigianato Trasporti incontreranno il Prefetto della Spezia, il direttore dell'Agenzia delle Entrate e il Comandante della Guardia di Finanza mercoledì pomeriggio per verificare l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 83-bis, comma 14, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 sulla tutela della sicurezza stradale e della regolarità del mercato dell'autotrasporto di cose per conto di terzi e avviare i controlli alla committenza.